

La liberalizzazione

Più gas per la Borsa del Gme
il governo approva il decreto

ROMA — Cresce il peso della Borsa del gas. Le imprese che estraggono gas in Italia dovranno vendere attraverso la Borsa quella quota che in contratti di concessione assegnano allo Stato. Lo stabilisce il decreto firmato ieri dal ministro dello Sviluppo Economico ad interim, Silvio Berlusconi. Obiettivo del decreto è aumentare la liquidità in Borsa. In questo modo, soprattutto, il prezzo del gas non sarebbe troppo dipendente dai contratti bilaterali stipulati dall'Eni. Le modalità dell'offerta in Borsa - entità che è in mano al Gestore dei mercati energetici (Gme) - saranno definite dall'Autorità per l'Energia, garante del settore.

